

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Trasporto Merci Pericolose	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	MODELLO DI INTERVENTO	pag. 5.1			

5 MODELLO DI INTERVENTO

Una parte fondamentale della redazione del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile è la realizzazione dei Modelli di Intervento, diretta conseguenza degli Scenari di Rischio.

Gli obiettivi primari dei modelli di intervento sono: riuscire a fronteggiare l'emergenza, soccorrere la popolazione e ripristinare le normali condizioni di vita.

Infatti, nei modelli di intervento vincoli importanti derivano dalle caratteristiche dell'ambiente fisico e socio-economico nonché dal livello organizzativo delle diverse strutture coinvolte.

Come detto, l'emergenza nel caso di grave incidente nel trasporto di merci pericolose viene gestita dal Prefetto attraverso la struttura operativa del Centro Coordinamento Soccorsi. L'organizzazione comunale di Protezione Civile partecipa attivamente e ne è parte integrante in quanto numerose funzioni della sala operativa del CCS sono coordinate da rappresentanti del Comune.

5.1 PROCEDURE DI EMERGENZA

Poiché l'incidente nel trasporto di merci pericolose è un evento imprevedibile, al suo verificarsi scatta immediatamente la fase di allarme, con l'attivazione immediata delle procedure di emergenza.

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Le funzioni di supporto svolgono le operazioni indicate al paragrafo 7.1.2 "Compiti delle funzioni di supporto" del Piano Generale di Protezione Civile.

Al verificarsi dell'incidente scattano le normali operazioni di soccorso da parte dei Vigili del Fuoco e del personale del 118, e si provvede al conseguente ripristino della viabilità;

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Trasporto Merci Pericolose	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	MODELLO DI INTERVENTO	pag. 5.2			

se l'entità dell'incidente è particolarmente grave per tipologia di materiale trasportato e per estensione dell'area o della popolazione coinvolta, si passa direttamente alla fase di allarme.

Fase 3: Allarme

Quando il Prefetto, sulla scorta dell'esame dei parametri valutati dai tecnici, constata l'irreversibilità della situazione, dichiara l'attivazione della fase di allarme e convoca il Centro Coordinamento Soccorsi.

In questa fase le attività e gli adempimenti da parte dei rappresentanti dell'organizzazione comunale di Protezione Civile sono i seguenti:

► il Sindaco (o suo delegato), la Polizia Municipale ed i referenti comunali delle Funzioni di supporto previste vengono convocati nel Centro di Coordinamento Soccorsi in composizione completa, insieme ai rappresentanti delle strutture operative ritenute necessarie per la gestione dell'emergenza

Le Funzioni di supporto previste nel CCS i cui referenti appartengono all'Amministrazione Comunale sono le seguenti:

- Mass-media ed informazione
- Risorse Materiali e mezzi
- Servizi Essenziali ed Enti locali
- Censimento danni a persone e cose
- Assistenza alla popolazione

I singoli responsabili delle funzioni di supporto suddette, di concerto con il Sindaco (o suo delegato) e con il Prefetto che coordina e dirige la gestione dell'emergenza, svolgono le attività di loro competenza secondo le necessità contingenti e le decisioni prese all'interno del CCS.

Inoltre la Polizia Municipale sotto il coordinamento del CCS e della Polizia Stradale, coadiuva e fornisce supporto nelle attività da svolgere in merito a regolazione del traffico, istituzione cancelli, ottimizzazione della circolazione in prossimità dell'area colpita, in

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Trasporto Merci Pericolose	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	MODELLO DI INTERVENTO		pag. 5.3		

particolare modo nella movimentazione dei mezzi durante le eventuali operazioni di soccorso ed evacuazione della popolazione, ed inoltre fornisce supporto nell'attività di diramazione dell'allerta e delle informazioni di emergenza alla popolazione.

► il Sindaco (o suo delegato) e gli altri componenti del C.C.S. si coordinano con il Prefetto, che assume la direzione unitaria delle attività, per valutare la gravità del fenomeno, e per attivare tutti i servizi necessari per effettuare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione, assumendo tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità

► il Sindaco (o suo delegato) unitamente al Prefetto, e su indicazioni della struttura tecnica, dispone l'attivazione della misura del riparo al chiuso o, in alternativa, dispone l'evacuazione della popolazione dalla zona a rischio verso le aree di attesa e di accoglienza, o verso sistemazioni alloggiative temporanee, con particolare riguardo per le persone disabili e/o non autosufficienti. Nelle aree di accoglienza, preventivamente predisposte, dovrà essere garantita ogni forma di sostegno e di assistenza alla popolazione, anche di carattere psicologico, oltre al ricovero ed al vettovagliamento. Tali attività sono svolte dalla *Funzione Assistenza alla Popolazione*, di concerto con la *Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*, di cui è Referente il Responsabile dell'Unità Operativa 118.

► il Sindaco (o suo delegato) secondo le decisioni prese all'interno del CCS, dispone la diffusione delle informazioni sui comportamenti da adottare da parte della popolazione, attraverso altoparlanti posti sui veicoli delle forze dell'ordine, o sirene poste nei pressi delle aree colpite. In tale attività si avvale della *Funzione Mass-media ed informazione*

► il Sindaco (o suo delegato) unitamente al Prefetto, dispone l'immediato censimento di eventuali morti, feriti o dispersi, dei danni agli edifici ed alle infrastrutture, ed inoltre accoglie eventuali richieste di sopralluogo da parte dei residenti nella zona colpita, avvalendosi della *Funzione Censimento danni a persone e a cose*

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Trasporto Merci Pericolose	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	MODELLO DI INTERVENTO	pag. 5.4			

► Il Sindaco (o suo delegato) di concerto con le disposizioni del CCS, coordina l'utilizzo delle risorse umane e dei mezzi comunali impiegati in tutte le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione ed i rapporti con eventuali ditte esterne convenzionate, avvalendosi della *Funzione Risorse Materiali e Mezzi*

► Il Sindaco (o suo delegato) di concerto con le disposizioni del CCS coordina e mantiene i contatti con i gestori dei servizi essenziali e gli Enti locali in particolar modo per l'eventuale ripristino di infrastrutture a rete danneggiate, avvalendosi della *Funzione Servizi Essenziali ed Enti Locali*

E' importante ricordare che l'emergenza conseguente ad un evento incidentale ad un automezzo con merci pericolose è caratterizzata da un'estrema rapidità degli eventi, ed è quindi necessario tenere conto che questa potrebbe risolversi ancor prima della reale ed effettiva costituzione di tutto il Centro Coordinamento Soccorsi. Di conseguenza è di fondamentale importanza l'immediatezza nei contatti e nelle comunicazioni tra i vari componenti delle strutture (tecnica, scientifica ed operativa) in particolare dell'area strategia del Centro Coordinamento Soccorsi ed in generale di tutti coloro che sono chiamati a svolgere la loro attività nelle varie fasi dell'emergenza.

Emergenza per incidente nel trasporto di merci pericolose in mare

Nel caso in cui avvenga un incidente che coinvolga una nave con fuoriuscita di una consistente quantità di idrocarburi o di altre sostanze tossico-nocive al largo della costa ravennate, il Capo del Compartimento Marittimo di Ravenna assume la direzione ed il coordinamento di tutte le operazioni di emergenza a livello locale.

Nel caso l'inquinamento investa o minacci di investire la costa del comune di Ravenna, l'Autorità competente per la gestione dell'emergenza a terra è il Prefetto di Ravenna, che se lo ritiene opportuno attiva il CCS e convoca i responsabili delle varie funzioni di

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Trasporto Merci Pericolose	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	MODELLO DI INTERVENTO		pag. 5.5		

supporto che lo compongono, tra cui anche quelle facenti capo all'amministrazione comunale di Ravenna.

Il Sindaco quindi attraverso le Funzioni di supporto comunali coadiuva il Prefetto nella gestione dell'emergenza a livello locale, ed in particolare:

- fornisce supporto nelle valutazioni circa le eventuali misure di soccorso e di salvaguardia della pubblica e privata incolumità da adottare in funzione della gravità e dell'estensione dell'evento di inquinamento, se necessario disponendo l'evacuazione della popolazione a rischio, il trasporto ed il ricovero presso aree di emergenza appositamente approntate o temporanee soluzioni abitative sostitutive
- si occupa della diffusione di eventuali messaggi di emergenza alla popolazione sui comportamenti da adottare, mediante altoparlanti posti su autoveicoli o simili
- attraverso la Polizia Municipale e di concerto con le altre Forze di Polizia che il Prefetto intende attivare dispone eventuali limitazioni o interdizioni al traffico veicolare o pedonale lungo le strade della zona costiera interessata dall'evento, se necessario transennando anche i tratti di spiaggia, deviando inoltre i veicoli su viabilità alternativa. Favorisce inoltre la movimentazione degli eventuali automezzi destinati alle operazioni di disinquinamento e di bonifica
- coadiuva in tutte le altre operazioni di emergenza che si rendessero necessarie per ripristinare nel più breve tempo possibili le condizioni di normalità

La fase di allarme ha termine:

- al ritorno ad una condizione di normalità degli indicatori di evento senza che l'evento atteso si sia verificato
- quando, a seguito del verificarsi dell'evento atteso, oltre al ritorno ad una condizione di normalità degli indicatori di evento, le funzioni tecniche abbiano riscontrato il ripristino della situazione ordinaria a seguito di opportune verifiche circa le condizioni di sicurezza generali del territorio.